

RUOTE D'ITALIA 15 FEBBRAIO 2023

Molti di coloro che seguono Ruote d'Italia avranno avuto modo di leggere, e chi non lo ha potuto fare credo sia importante riportarlo alla memoria, le previsioni e considerazioni sui rischi che le imprese di logistica e di autotrasporto avrebbero subito se l'ideologia dell'ambientalismo esasperato di mestiere avesse avuto il sopravvento.

Ebbene i paventati rischi stanno divenendo realtà. Oltre a fornire argomenti per contrastare il diffondersi di certe ideologie, fornendo dati elaborati da scienziati ed esperti (Zichichi, Rubbia, Prodi, Battaglia, etc) erano messe in evidenza le iniziative che un mondo politico fondato solo sulle ideologie ambientaliste avrebbe del tutto evidentemente generato, se attuate per l'attività dei trasporti e non solo.

Purtroppo le nostre grida d'allarme sono rimaste inascoltate. Così gli inviti a non sostenere elettoralmente forze politiche che si battevano non per migliorare le condizioni ambientali, basandosi su dei dati oggettivi ma su impostazioni pregiudiziali. Insomma il tema di certe battaglie ambientaliste era per lo più ideologico.

Così abbiamo bloccato gli inceneritori, l'energia nucleare (una delle più ingannevoli battaglie condotte nel nostro Paese) i termovalorizzatori le trivellazioni etc. Oggi che le forze ambientali di mestiere hanno avuto il sopravvento ne subiamo le conseguenze. Le teorie "Gretine" o di chi sostiene la decrescita felice stanno per raggiungere i loro obiettivi. Le decisioni assunte a livello comunitario ne sono una prova.

Dobbiamo fermarli! Non lo facciamo per difendere una ideologia; bensì per evitare che i sistemi produttivi collassino e generino dipendenze e condizioni di povertà, basandosi su teorie, tutte da dimostrare.

Conftrasporto è favorevole e si batte per il rispetto ambientale reale e non fondato su ideologie che magari, sfruttando la buona fede di soggetti non informati, ci portino nel baratro o alla totale indipendenza di certi Paesi che, oltre tutto sono tra i maggiori inquinatori del mondo. **Continueremo a sostenere il principio che si fonda sulla neutralità delle fonti energetiche, difendendo così l'ambiente.**

Innanzitutto non dimentichiamo mai che l'Unione europea partecipa per circa il 6% globali alle emissioni di CO₂, generato da motori endotermici e che il trasporto pesante inciderebbe per il 25% circa. Una semplice proporzione porta alla luce la percentuale imputabile a tali automezzi. I Mujaidin dell'ambiente sorvolano invece sulle emissioni di Paesi come la Cina, U.S.A, India e Africa. (per altro quelle realtà sono i maggiori produttori dei materiali utilizzati per l'energia elettrica). Né come verranno smaltite le batterie per i mezzi ad alimentazione elettrica, senza inquinare comunque anche se in altro modo

Tra le armi utilizzate per far crescere il consenso e condizionare le scelte, è stata la tesi del riscaldamento e i fenomeni meteorologici "senza precedenti". Teorie

non condivise e contestate da oltre mille scienziati ed esperti. Così l'opinione pubblica giustamente si preoccupa.

I mezzi pesanti ecologicamente più rispettosi dell'ambiente, è bene rammentarlo, già sostengono costi che eccedono di 8500 euro, su base annua, l'inquinamento che genera. Se andrà in vigore il sistema ETS, che si basa sulla contrattazione delle emissioni vi sarà un aggravio di ulteriori 800 euro/ton. Che, su base annua per il trasporto stradale sarebbe molto superiore a quello sostenuto da altri comparti.

Chiudo evidenziando che i veicoli pesanti in Italia si hanno ridotto le emissioni del 30% a fronte di una riduzione generale dell'economia del 20%. Una riflessione porterebbe a concludere che esista una volontà nel voler colpire un settore a favore di altri. Insomma il rischio è di consegnarci nelle mani di paesi che competono con l'economia europea ed italiana in particolare. Non sarà perché si intende favorire qualche gruppo finanziario residente all'estero?

Conftrasporto non intende rinunciare al proprio ruolo a difesa dell'economia nazionale ed in particolare delle imprese che rappresenta.

Paolo Uggè